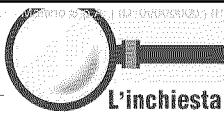


Il preside Ettore Novellino non era in sede
«Aspetto di conoscere gli atti ufficiali»



«Da noi i quiz non sono segreti come a Medicina
Se ne scelgono ottanta dai 5000 resi pubblici»

Le reazioni

Choc a Farmacia, è il day after la Facoltà travolta dallo scandalo

Stima diffusa per Santagata
«Presto per capire la vicenda
mai un'ombra sul professore»

Marisa La Penna

Cortile della facoltà di Farmacia della Federico II. Ore 18. Sui tavoli allestiti a festa, sotto quattro grandi gazebo, ci sono gli avanzi del buffet organizzato per i trenta studenti che hanno appena discusso la tesi. Trenta nuovi farmacisti che lasciano per sempre l'avveniristica struttura di via Domenico Montesano, proprio accanto al policlinico federiciano. Hanno la corona di alloro sul capo e sono felici. Con loro sono felici genitori, amici, fidanzate, fidanzati. Non sanno ancora della bufera che si è appena abbattuta sulla facoltà. Non sanno che Vincenzo Santagada, il professore di Chimica farmaceutica e presidente dell'Ordine dei Farmacisti, è indagato. Non sanno che tra i giovani allievi ce n'è qualcuno che forse ha superato i test di ingresso con «brogli», grazie a qualche complicità interna.

Come, per esempio, Gianluca, figlio di Francesco, medico di famiglia che oggi frequenta la facoltà perché avrebbe ottenuto le risposte dei test prima di affrontare l'esame. Sarebbe stato il medico (che non è indagato, così come non è indagato il suo rampollo) a sollecitare all'imprenditore farmaceutico Nazario Matachione, un intervento per ottenere l'illecito.

Ore 18, dunque. Gli uffici sono chiusi, le aule pure. Sbarrate anche le porte dei rappresentanti degli studenti. Tra i giovani che lasciano festosi i viali di Farmacia nessuno sa del fango che sta inondando la loro facoltà. E quando glielo si dice fanno dapprima la faccia stupefatta. Poi si rituffano nell'atmosfera della festa, rifiutando commenti. «Vogliamo goderci questo momen-

to di gioia, leggeremo i giornali» dice una neolaureata sfoderando il suo sorriso più radioso.

Solo un impiegato dice di aver saputo dello «scandalo» dai siti. «L'ho letto sul Mattino.it. Ma che è successo? Ma come è possibile? Ma chi è questo docente che ha fatto gli imbrogli?» domanda a sua volta sperando di avere qualche dettaglio

più «aggiornato».

Dello scandalo la città conoscerà i dettagli questa mattina, con la pubblicazione, sui quotidiani, delle sintesi delle intercettazioni telefoniche. E questa mattina il presidente di Farmacia, Ettore Novellino, al vertice della facoltà da quasi due anni, riunirà i docenti per fare il punto della situazione. Lo anticipa al telefono, da Roma dove si è recato per impegni personali.

«Voglio capire meglio che cosa sta succedendo. Anzi cosa sarebbe successo», dice al cellulare. Ammette di aver saputo solo da pochi minuti dell'inchiesta giudiziaria che ha coinvolto un docente di prestigio e altamente rappresentativo della categoria professionale. «Oggi sono mancati dalla facoltà. Poco fa un amico mi ha chiamato e mi ha detto di guardare su internet la notizia degli sviluppi dell'indagine che ha coinvolto Matachione. E così mi sono collegato al sito del Mattino. Non posso credere che sia potuta accadere una cosa del genere». Il professore Ettore Novellino, poi, precisa: «Devo comunque ricordare che i quiz per l'accesso alla facoltà di Farmacia sono accessibili a tutti. Mi spiego. A inizio giugno pubblichiamo sul sito della facoltà un elenco di cinquemila quiz con le relative risposte. E diamo

l'opportunità ai giovani che intendono affrontare la prova, anche un metodo per esercitarsi. A Farmacia, insomma, non è come a Medicina dove i quiz sono segreti».

Il direttore del dipartimento di Farmacia della Federico II, quindi, riprende: «Dei cinquemila quiz ne vengono poi selezionati ottanta. Una trentina di biologia, altrettanti di chimica. Dieci di fisica, cinque di matematica e altrettanti di cultura generale. Le ottanta domande vengono selezionate da una società di servizi "appaltata" dalla Federico II. Ma, ripeto, si tratta di domande che rientrano in quelle cinquemila pubblicate a giugno e di cui si conoscono le risposte. Chi ha studiato non avrà difficoltà a rispondere».

«Non conosco i dettagli di questa storia, ma le accuse mi sembrano comunque molto fumose. Poi voglio chiarire un'altra cosa che non è di poco conto. Ai test si sono presentati poco più di mille giovani per quattrocento posti complessivi. Ebbene, con lo scorrimento, riescono quasi tutti a rientrare. Con la graduatoria vengono via via chiamati. A tutt'oggi stiamo ancora "scorrendo" concorrenti», dice Novellino.

In quanto al coinvolgimento nella vicenda giudiziaria del presidente dell'Ordine dei Farmacisti, Ettore Novellino dichiara. «È un ottimo, valido, onesto professionista. Sono certo della sua estraneità a questa brutta vicenda. Parlo di uno dei più validi collaboratori della facoltà. Chiederò subito un incontro con i docenti per capire cosa è successo. Ma temo si tratti di una brutta storia di millantato credito».

Sul coinvolgimento di docenti nell'inchiesta della Procura della Repubblica interviene anche Francesco Emilio Borrelli che per molti anni ha rappresentato gli studenti napoletani ed ora è rappresentante dei Verdi. Dichiara in una nota:

«Se la circostanza dovesse essere confermata dovranno dimettersi ed essere espulsi dall'Università Federico II e dall'Ordine dei farmacisti tutti i protagonisti di una vicenda che danneggia l'immagine dell'Ateneo e getta un'ombra su come vengono gestiti questi

Iniziativa

test che dovrebbero essere frutto del merito e non di rapporti clientelari e favore. A farne le spese sono come al solito i poveri studenti che non hanno santi in paradi-

Oggi la prima riunione tra i docenti per valutare eventuali misure

so. Dalle intercettazioni telefoniche infatti è emerso che Nazario Matachione riusciva a sapere con uno o due giorni di anticipo quali test sarebbero stati sottoposti agli studenti e che in questo modo aiutò il figlio di un amico medico a superare la prova. Al padre, che attendeva l'esito positivo dei test per ringraziarlo, l'imprenditore disse con noncuranza che l'esito era scontato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Università
Qui sopra, il preside di Farmacia Ettore Novellino. In alto, la festa di laurea ieri con i genitori che accompagnano i figli